



Il capitano Cocciolone non potrà più volare?

Maurizio Cocciolone non potrà più volare, per i danni fisici subiti quando in missione di guerra, precipitò sull'Iraq...

Forze Armate Ora anche la Marina ha i suoi caccia

La Marina militare italiana comincia così l'acquisizione dei suoi caccia. Ne arriveranno sedici, tre o quattro l'anno a partire dal 1993...

Palermo Sparatoria al mercato: 1 morto e 1 ferito

Spauratoria, ieri mattina, davanti al mercato onofrotulico di Palermo, Vincenzo Riella, 25 anni, è stato ucciso...

Eredità-Petacci Ascoltati i medici di Miriam

parlare di circoscrizione d'incapace? La sorella di Claretta è stata «convinta» a consegnare i suoi beni? I quattro medici dell'ospedale romano Sant'Eugenio hanno sostenuto che Miriam era nel pieno delle sue facoltà mentali...

Trentino Imperversano i ladri «ipnotizzatori»

scarso lavoro, gli illusionisti-ladri incantano la vittima: giochi di parole suadenti, cantilene, sguardi penetranti. Se ne vanno via con piccole o grandi somme: dalle 2-300 mila lire a 10-15 milioni...

Tratta delle braccia Sedici arresti a Villa Littero

del paese, la cosiddetta «piazza degli schiavi», per raccogliere prove, filmare i mercati e i giuochi. Poi, gli arresti: 12 «caporali» (mediatori, procuratori di «braccia») e quattro immigrati...

GIUSEPPE VITTORI

Aereo militare cade a Latina S'incendia il motore sinistro poi lo schianto al suolo Morti tutti e quattro i piloti

ROMA. Un volo di addestramento finito tragicamente, con i quattro militari che erano a bordo uccisi nell'incendio dell'aereo precipitato al suolo. Gli abitanti di Minturno, un piccolo centro in provincia di Latina, lo hanno visto passare con un motore in fiamme a pochi metri dai tetti del paese...

I consumi degli italiani Meno vino e sigarette Ma i «single» bevono il doppio di caffè

ROMA. Il fumo di meno e il vino preferito la birra, i superalcolici e il vino di caffè. Gli italiani hanno cambiato anche nella qualità dei vizi? Secondo la «Relazione sullo stato sanitario del paese», sembrerebbe proprio di sì...

Grandi manovre per scongiurare la conferma dell'ergastolo allo zio della bambina uccisa

Un anno fa il delitto di Balsorano «Indagate sul figlio di Michele Perruzza»

Cristina non aveva nemmeno sette anni. Scompare la sera del 23 agosto dello scorso anno. Il suo corpo straziato venne ritrovato la mattina dopo. Un delitto feroce, per il quale lo zio della bambina, Michele Perruzza, è stato condannato in primo grado all'ergastolo...

Nel solo giorno di mercoledì il mare ha spinto sulle coste di Puglia e Basilicata le carcasse di 15 cetacei

Virus fa strage di delfini Sos sanitario sulle spiagge

Un virus, simile a quello del morbillo che colpisce l'uomo, è all'origine di un'epidemia che sta decimando i delfini nel mar Ionio e nel basso Adriatico. Si tratta della più grave moria di cetacei mai verificata sulle nostre coste...

SERENA BERSANI

ROMA. Una gravissima epidemia, senza precedenti nei mari italiani, sta provocando una vera e propria ecatombe tra i delfini nello Ionio e in tutto il basso Adriatico. Cominciata in sordina ai primi di giugno, ha raggiunto negli ultimi giorni, punte allarmanti, prospettando non solo un pesante rischio faunistico, ma anche gravi problemi di ordine igienico e sanitario...

La malattia - di per sé allarmante - non deve però ingenerare confusioni con il morbillo comunemente diffuso tra gli uomini. Si tratta di virus appartenenti allo stesso ceppo - spiegano alla Fondazione cetacea di Riccione, uno dei gruppi di pronto intervento che ha lanciato il sos-delfini - «ma non sono mai stati accertati casi di trasmissione del Morbillivirus all'uomo».

Non può essere ritenuto l'elemento scatenante, poiché si tratta di un virus - spiega Leandro Stanzani - tuttavia è il maggiore imputato poiché abbassa le difese immunitarie dei delfini, rendendoli più vulnerabili. Nel frattempo è stato predisposto un ponte aereo con l'isola di Lampedusa, dove è attivo il più importante centro di studi in materia, per farvi giungere, con la massima rapidità, i campioni di sangue dei delfini morti per essere analizzati.

Assegnati a Campione d'Italia i titoli per il 1991

Un sergente americano diventa Lady Universo

ROMA. Qualche anno fa era un sergente dell'esercito americano ora è stata proclamata Lady Universo. Laura Hoffman Canali, 32 anni, alta, bionda, con gli occhi azzurri, una vera bellezza americana sul modello di Barbie, si è aggiudicata ieri, a Campione d'Italia, l'ambito titolo di donna più elegante, bella e intelligente del mondo per il 1991. Laura, nata in Florida, per quattro anni è stata nell'esercito Usa, in giro per le basi Nato italiane, il suo compito era di addestrare i cani antidroga...

chi ieri, alta un metro e 80, che era considerata una delle favorite ma si è dovuta accontentare del secondo posto come (l'ambiguità) onore di Lady Universo. E poi Lady Olanda, Sonia De Noij, una studentessa di 22 anni che si è vista strappare il titolo di Lady Europa dalla sua collega russa. La serata conclusiva del concorso, organizzato da Elio Pedrotti, è stata presentata da Maria Teresa Ruta, a presiedere la giuria l'attore Ernesto Candioli. Sono stati assegnati anche numerosi riconoscimenti. Tra i premiati con la statuetta dell'Oscar del Gaetano Azzolina, i giornalisti Alfonso Scotti del Corriere della Sera e Carlo Brazzi dell'Ansa. Altri riconoscimenti a Roberto Formigoni, Sandro Mayer, direttore di Grate, al fotoreporter Angelo Lombardi e Ferdinando Meazza e al detective Tom Ponzi. Premiati, infine, l'ex cestista Pierluigi Marzorati, la campionessa di evoluzioni aeree Irene Fasini e la scrittrice e conduttrice tv Rossana Lambertucci che è stata proclamata anche Lady Europa ad honorem.



L'americana Laura Hoffman Canali, «Lady Universo 1991», con la figlia Jade

Frosinone, i due presunti assassini dovevano 60 milioni alle vittime

Invito a cena con delitto per due strozzini di provincia

Un invito a cena per uccidere i due strozzini e per rubare quelle cambiali per sessanta milioni che non sarebbero mai riusciti a pagare, al «tasso d'interesse» mensile del 20 per cento. I carabinieri hanno arrestato i presunti assassini dei due usurai trovati morti un mese fa a Santopadre, un comune in provincia di Frosinone. Sono un imprenditore edile e un commerciante di Isola Liri.

Invito a cena con delitto per due strozzini di provincia

Un giro d'affari di circa mezzo miliardo di lire l'anno. Presiavano soldi a «tasso» con interessi mensili compresi tra il 16 e il 20 per cento. Uno degli indiziati del duplice omicidio invece, Mario Argani, aveva avvertito per gli strozzini come «procuratore di genti» e nell'ultimo periodo anche come «cassiere» nella zona di Isola Liri e provvedeva quindi a riscuotere le rate mensili ingiugurate dagli interessati. Sembrava però che nell'ultimo periodo l'imprenditore edile e il commerciante Alfredo Martini, suo amico e presunto complice, si fossero trovati ad aver bisogno di soldi. Trenta milioni ciascuno, una somma che gli usurai avevano subito messo a loro disposizione. E dopo un paio di rate regolarmente pagate, non erano più riusciti a far fronte alle pressanti richieste dei due salernitani, che avevano peraltro negato loro una dilazione nel pagamento.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Una bambina assassinata, un uomo - lo zio - condannato in primo grado all'ergastolo, un ragazzo - il cugino - la cui estraneità al delitto, secondo qualcuno, non è ancora interamente dimostrata. A un anno esatto di distanza dall'uccisione di Cristina Capoccioli, c'è chi continua a sollevare una serie di inquietanti interrogativi, ai quali nemmeno il dibattimento in Corte d'assise - con uso lo scorso 15 marzo con la condanna, appunto, all'ergastolo di Michele Perruzza, zio della bambina - sarebbe riuscito a dare una risposta pienamente convincente.

ROMA. Erano ossessionati dai debiti, da quelle cambiali ormai scadute per decine di milioni e per le quali avevano inutilmente implorato una dilazione ai due ex soci in affari. Uccidere gli strozzini, era quella l'unica soluzione. Sono bastati un paio di giorni per architettare l'omicidio. Poi Mario Argani, 44 anni, imprenditore edile, e Alfredo Martini, 29 anni, commerciante, entrambi di Isola Liri, in provincia di Frosinone, hanno fatto scattare la trappola. Un invito a cena, all'apparenza innocuo, con la scusa di risolvere in via amichevole le loro pendenze economiche. Angelo Altilla, 46 anni, e Salvatore Rispoli, di 45, entrambi originari di Minori, in provincia di Salerno, hanno

accettato senza insospettirsi. Era la sera del 19 luglio scorso. I due cadaveri carbonizzati furono trovati tre giorni dopo da un operaio nelle campagne di Santopadre, un comune di quaranta chilometri da Frosinone. Ieri sera i carabinieri hanno concluso le indagini con l'arresto dei due presunti assassini, che sono stati subito rinchiusi nel carcere di Cassino. Dovranno rispondere di duplice omicidio volontario e premeditato, oltre all'occultamento dei cadaveri. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Frosinone, Silvio De Luca, ha accertato che Angelo Altilla e Salvatore Rispoli, le due vittime, avevano raggiunto, con i prestiti a usura,

sciatto sul sedile posteriore. Quello di Rispoli l'hanno invece chiuso nel bagagliaio posteriore dell'auto che è stata infine incendiata. «Un lavoro da professionista» era stato il primo commento dei carabinieri che avevano inizialmente ipotizzato un regolamento di conti tra oppositi clan camorra. Poi però i militari, diretti dal colonnello Antonio Tomasi, comandate del gruppo di Frosinone, sono riusciti a sfruttare le due uniche tracce trovate sui corpi carbonizzati, una cartolina ed un anello d'oro. Da una serie di accertamenti, e consultando l'elenco delle persone delle quali era stata denunciata la scomparsa, i carabinieri sono riusciti ad identificare le due vittime e di lì le indagini sono state indirizzate nel sottobosco dell'usura.